

IL CUSTODE DEL CORAGGIO

Paolo Borsellino

negli occhi di suo figlio

Scritto da
ANTONIO NOBILI

Con
CRISTIANO ARSÌ
nel ruolo di Manfredi Borsellino

Diretto da
ANDREA DE VECCHIS

Assistente alla regia
ALICE SCANDURA

Organizzazione generale
VIRGINIA MENENDEZ



ICARO AZZURRO



La Cervona
Editoria & Spettacolo

SCHEDA ARTISTICA

Il custode del coraggio **Paolo Borsellino negli occhi di suo figlio**

Anno di produzione

2026

Drammaturgia di

Antonio Nobili

Regia

Andrea De Vecchis

Supervisione artistica

Antonio Nobili

Assistente alla regia

Alice Scandura

Interprete

Cristiano Arsì

Organizzazione generale

Virginia Menendez

Genere

Monologo storico biografico

Durata

1h

Sinossi

Manfredi Borsellino, il figlio di Paolo, racconta la storia di suo padre con un misto di tristezza e orgoglio. Ricorda i momenti felici trascorsi con lui, la sua gentilezza e il suo impegno per la giustizia. Racconta delle difficoltà che suo padre ha affrontato nel combattere la mafia e il coraggio che ha dimostrato nonostante le minacce e i pericoli. Il monologo esplora così il significato dell'eredità di Paolo Borsellino e l'importanza di mantenere vivo il suo spirito di giustizia e coraggio. Il racconto intreccia memoria privata e storia collettiva: la morte di Falcone, il celebre discorso di Paolo Borsellino, le indagini ostacolate, l'attesa consapevole della fine, fino alla strage di via D'Amelio.

Note di regia

Questo spettacolo non racconta la storia di Paolo Borsellino, ma le conseguenze di chi, quella storia, l'ha vissuta in prima persona.

Manfredi non eredita il ruolo di Paolo Borsellino, ne subisce l'assenza, il peso simbolico, l'esposizione pubblica. Il suo racconto nasce da qui: dall'esperienza di chi ha conosciuto l'ingiustizia non nei libri, ma nella vita quotidiana.

La regia evita qualsiasi forma di celebrazione retorica. In scena resta un uomo, solo, che non chiede compassione, ma ascolto. Un uomo che, attraversando i ricordi, trasforma il dolore in consapevolezza e la memoria in responsabilità civile.

Impianto scenografico



Lo spettacolo si apre con un ritorno: Manfredi rientra, dopo molti anni, nel “bunkerino” del Palazzo di Giustizia di Palermo, luogo chiuso, protetto, quasi sepolto nel tempo, dove Falcone e Borsellino prepararono il Maxiprocesso.

Non è un’azione nostalgica, ma una necessità: tornare fisicamente nei luoghi della memoria per poterli attraversare emotivamente.

Il bunkerino è un archivio dell’anima: da lì emergono documenti, fotografie, registrazioni, video. Materiali che non hanno valore scenografico, ma funzione drammaturgica, perché attivano il racconto e accompagnano il protagonista nel ricostruire l’immagine di un padre che era anche uomo, magistrato, collega, bersaglio.

Interprete

Cristiano Arsì



Si diploma all'Accademia Teatrale **STAP Brancaccio**.

Ha frequentato vari Workshop con Mariano Dammacco, i Familie Floz, Mamadou Dioume, Rosa Masciopinto, Melania Giglio. Lavora sia come **attore** che come **regista** in diverse compagnie teatrali italiane e francofone. Gestisce più realtà teatrali come il corso “Brusiosostenuto”, e vari corsi nei licei Linguistici di Roma come “Teatro in lingua Francese”.

È Laureato in “Letteratura Musica e Spettacolo” e Specializzato in “Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici” – in ambito di eventi culturali e sportivi

Scheda tecnica

Impianto luci di base (piazzato con fari orientabili LED o a incandescenza) adattabile in base alla strumentazione che possiede il teatro:

- n.1 Mixer luci
- n.7 Fari PC con lente 1000 W
- n.2 Sagomatori compatti con LED da 50 W regolabile freddo/caldo
- n.5 Par a LED 200 W

Impianto audio di base:

- n.2 Minimo per casse audio
- n.1 Microfono ad archetto
- n.1 Mixer audio per miscelazione sorgenti sonore

Nota: La compagnia dispone di un tecnico addetto alle luci e all'audio, ma non alla programmazione in autonomia delle suddette attrezzature. Pertanto, si richiede la presenza di un tecnico o di un responsabile del teatro o dell'impianto audio/luci.

Contatti



@icaro.azzurro @la_cervona



info.icaroazzurro@gmail.com
lacervona@gmail.com
icaroazzurro@pec.it



Ufficio sede
via Oriana Fallaci 7
00034 Colleferro (RM)



320.4607314 - Virginia Menendez
351.5125993 - Alice Scandura